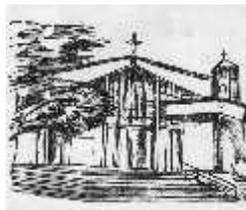


Calendario liturgico

05	DOMENICA – II dopo Natale	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Samorè	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Antonietta, Angelo, Enrico, Vito	
06	LUNEDI' - Epifania del Signore	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Arditi e Barboni	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Giovanni, Faustina, sr. Angela e fam. Barbuti	
07	MARTEDI' <i>S. Raimondo da Peñafort</i>	
Ore 10.00:	S. Messa funerale def. Giliana Serra	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – Persone vedove e sposi defunti	19.05 Vespri
08	MERCOLEDI' <i>S. Lorenzo Giustiniani, vescovo</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. fam. Rosso-Giordani	19.05 Vespri
09	GIOVEDI' <i>B. Antonio Fatati, vescovo</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. don Evaristo e Fam. Guccini 19.05 Vespri	
10	VENERDI' <i>S. Gregorio X, papa</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Fam. Contardi	19.05 Vespri
11	SABATO <i>S. Léucio, vescovo</i>	
Ore 8.30:	S. Messa – def. Gino Galloni	9.05 Lodi
Ore 17.30:	S. Rosario e Vespri - Confessioni dalle ore 18.00 alle 19.00	
12	DOMENICA – Battesimo del Signore	
Ore 9.00:	S. MESSA – int. per Nadia e Giovanna	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – Battesimi	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561

www.parcocchiacasteldebole.it



05 GENNAIO 2014

Sir 24,1-4.12-16; Salmo 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

**Antifona al Salmo: *Il Verbo si è fatto carne
e ha posto la sua dimora in mezzo a noi***

**In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.**

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò
che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli
ha dato il diritto di diventare figli di Dio,
a quelli cioè che credono

nel suo nome, i quali non sono nati da
sangue, né da volontà di carne, né da vo-
lontà d'uomo, ma sono nati da Dio.



**E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare
in mezzo a noi;**
e noi abbiamo contem-
plato la sua gloria,
gloria come del Figlio
unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di ve-
rità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.
Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di
Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore

AUGURI DI BUON ANNO!

Oggi, nella società dei consumi, solo una cosa si vuol risparmiare: **il tempo**. Ma il tempo corre: l'unica cosa che possiamo fare è spenderlo bene.

Buon anno nuovo, allora.

E che sia di tempo speso bene: per sé, per gli altri.

XLVII Giornata Mondiale della Pace

PAPA FRANCESCO: Fraternità: fondamento e via della pace

Una vera fraternità tra gli uomini suppone ed esige una paternità trascendente. A partire dal riconoscimento di questa paternità, si consolida la fraternità tra gli uomini, ovvero quel farsi "prossimo" che si prende cura dell'altro. **Una fraternità priva del riferimento ad un Padre comune, quale suo fondamento ultimo, non riesce a sussistere.**

Sorge spontanea la domanda: **gli uomini e le donne** di questo mondo **potranno mai corrispondere pienamente all'anelito di fraternità**, impresso in loro da Dio Padre? Riusciranno con le loro sole forze a vincere l'indifferenza, l'egoismo e l'odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle?

La croce è il "luogo" definitivo di *fondazione* della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli.

Gesù Cristo, con il suo abbandono alla morte per amore del Padre, diventa *principio nuovo e definitivo* di tutti noi, chiamati a riconoscerci in Lui come fratelli perché *figli* dello stesso Padre.

Nella famiglia di Dio, dove tutti sono figli di uno stesso Padre, e perché innestati in Cristo, *figli nel Figlio*, **non vi sono "vite di scarto"**. Tutti godono di un'eguale ed intangibile dignità. Tutti sono amati da Dio, tutti sono stati riscattati dal sangue di Cristo, morto in croce e risorto per ognuno. È questa la ragione per cui non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.

Nel "Te Deum" di ringraziamento di fine anno **il nostro Arcivescovo** ha ricordato che **"l'ingresso di Dio dentro la genealogia umana ha cambiato anche il nostro modo di convivere"**. Non ci sono più "estranei", dunque, ma "ogni uomo è fratello di ogni uomo".

Se però questo legame di fraternità si spezza la città umana "si disgrega" e ne fanno le spese i "tre beni fondamentali per l'uomo: la **famiglia**, la **casa**, il **lavoro**", senza i quali una persona "è ferita nella sua stessa umanità e dignità".

A questo punto diviene lecito domandarsi quale sia "condizione della nostra città in ordine a quei tre beni umani", con attenzione a una serie di problematiche sociali attuali: gli **sfratti**, la cui "crescita esponenziale" può "mettere a rischio la pace sociale"; la **mancanza di lavoro** tra i giovani e tra le persone "in età nella quale è assai difficile ritrovarlo"; infine "la **famiglia non sempre riconosciuta** nella sua insostituibile funzione sociale".

Segnali che "obbligano tutti a fare un serio esame di coscienza".

APPUNTAMENTI



❖ **Lunedì 6 gennaio:** solennità della Epifania, con arrivo dei Magi alla Messa delle ore 11.00 e distribuzione di piccoli doni ai bambini dopo la S. Messa

❖ **Venerdì 10 gennaio** sono invitati alla S. Messa tutti i partecipanti al Gruppo Caritas - alle 21.00 seguirà incontro alla parrocchia di S. Pio X (via della Pietra)

❖ **Martedì 7 gennaio:** incontro sul Vangelo e le letture bibliche della domenica, nei due orari a scelta: 17.00 opp. 20.45

❖ **Domenica 12 gennaio** nella mattinata sarà presente un confessore

❖ **Lunedì 13 gennaio** ore 20.45: incontro con p. Gilles François, postulatore e biografo di Madeleine Delbrêl (1904-1964), su *La gioia del Vangelo*

❖ **Venerdì 17 gennaio** alle ore 18.30 S. Messa a Medola per la festa di S. Antonio Abate

❖ **Sabato 18 gennaio** alle ore 17.45: incontro con le famiglie guidato da don Przemyslaw Kwiatkowski (Professore incaricato presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma per Studi su Matrimonio e Famiglia). Verrà assicurato il baby-sitteraggio per i bambini. A seguire la cena insieme.

Benedizioni pasquali

10	Venerdì	Ore 10.00: Via Olmetola n. dispari dall'1 all'11 e n. pari dal 2 al 18 Ore 15.00: Via Olmetola n. dispari dal 15 al 21
17	Venerdì	Ore 15.00: Via De Nicola n. 11, tutti i piani

† Affidiamo alla preghiera di suffragio della comunità il def. MARIO SALTATORE (anni 81) di via Galeazza, 12, e la def. GILIANA SERRA in SOLMI (anni 75) di via Clelia Barbieri, 1.